



CIRCOLO TENNIS PALERMO

Notiziario Sociale

Viale del Fante, 3
Ottobre 1967 - N. 11

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore Responsabile: ETORE SERIO
Direttore Tecnico: MANLIO MORGANA
Redattori: G. Indovina - M. Urso
Collaboratori: M. Mazzurco - R. Carmicio

PISCINA: lavori in corso

FINALMENTE LA CONCESSIONE È OPERANTE

Il 16 Ottobre alle ore 10 la S.V. è invitata a prendere possesso...

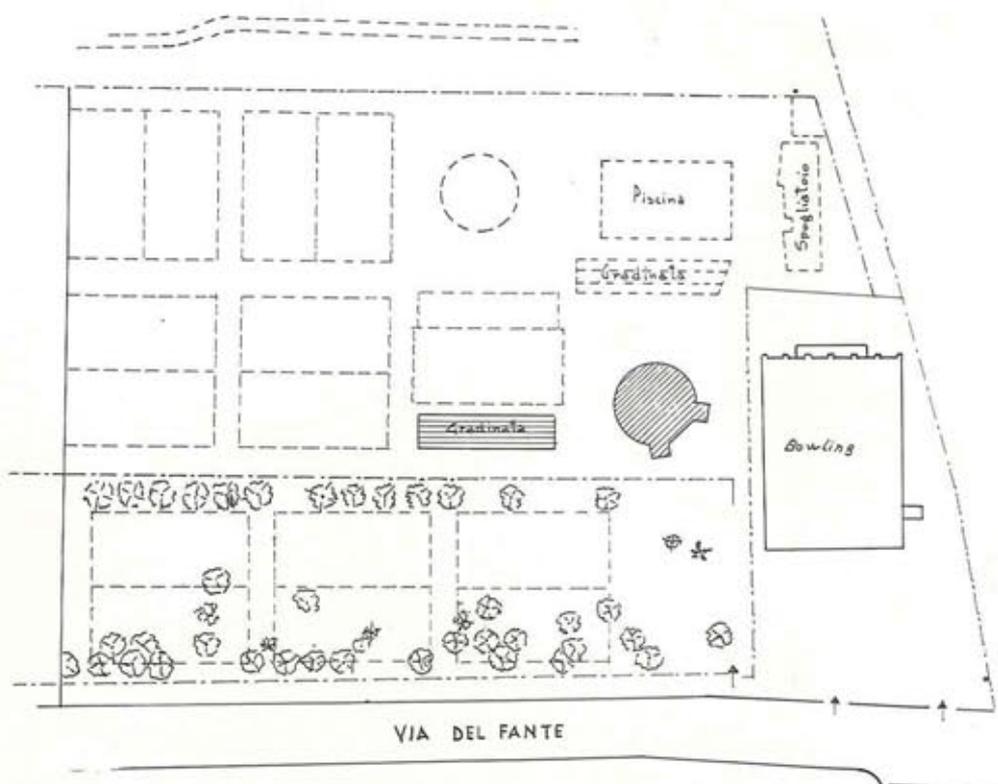
Sì cari Soci, il 16 Ottobre alle ore 10 il vostro Presidente con tutta la Deputazione riunita in Seduta Straordinaria, ha preso « possesso » dalle Autorità Comunali, dell'area già in concessione, nonché delle due aree circostanti ed illustrate nel grafico allegato. E' l'inizio di un nuovo periodo che porterà il nostro Circolo a costituire uno dei complessi sportivi più importanti d'Italia. Molto saggiamente ed accortamente hanno operato le Autorità Comunali a cui va il plauso di tutti gli sportivi perché un impianto con 15 campi da tennis, muro di allenamento, palestra, servizi vari compreso l'impianto lavorazione terre, Scuola permanente di tennis, una piscina con trampolino e atta anche per palla a nuoto, piscina sussidiaria per i piccoli, tutto corredato da impianti di depurazione modernissimi, spogliatoi speciali, ecc. suscita da sé ogni ammirazione, specie perché nato dalla passione dei soci.

Gli impianti della piscina sono stati affidati alla ditta Nostini di Roma costruttrice di quegli impianti olimpici, mentre le opere murarie saranno eseguite da ditta locale. I lavori si inizieranno a giorni e le ditte si sono impegnate a portarli a termine entro 5 mesi. Anche tenendo conto di eventuali varianti, per il Maggio '68 la piscina sarà del tutto agibile. E' previsto pure l'impianto di riscaldamento dell'acqua della piscina. I lavori di allacciamento alla

rete della fognatura cittadina sono stati ultimati per l'indispensabile purificazione dell'acqua del pozzo scavato anni fa.

La sempre maggiore affluenza ai campi da tennis impone la realizzazione di altri campi e, come indica-

portazione americana, regolarmente riconosciuti dalla F.I.T. e particolarmente adatti per abituare i giovani ad un gioco più veloce e anticipato come esige il modulo moderno. Uno di questi campi sarà coperto da uno speciale capannone di plastica con illuminazione e aerazione per permettere, specialmente ai giovani della Scuola permanente, di giocare durante le ore di pioggia. Se il sistema avrà successo si potrà estenderlo. Gli attuali spogliatoi e palestra, ora



to nella piantina sopra detta, sono previsti altri sei campi lungo la via del Fante con muro di allenamento lungo oltre 40 metri. Quattro campi saranno costruiti in tennisite e due in Laykold o Mateco, uno speciale cemento bituminoso poroso di im-

molto bene attrezzata dal nostro Deputato allo sport, saranno ampliati sia per dare una maggiore capienza alle tribune del campo 1° che per ricavare un centro di attrazione per i ragazzi con ping pong, ecc. in modo da spostare la loro pur simpatica ed

allegra ma alle volte . . . « dannosa » presenza dal salone ai nuovi locali.

Tutto questo è veramente . . . grandioso ed ogni cosa dovrà essere eseguita e vagliata con cura. Nasceranno mille problemi e dovremo farci la nostra esperienza. Abbiamo eseguito una rapida inchiesta presso i grandi Circoli Italiani specialmente quelli con piscina, e dalla loro espe-

rienza sia organizzativa che finanziaria, trarremo utilissimi dati; ma il nostro ambiente è nuovo a tutto questo e tutti i Soci, considerando che il Circolo è la loro casa e casa di tutti, dovranno collaborare cordialmente ed affettuosamente sia scrivendoci che esternando di persona le loro idee. Facciamoci molti, molti auguri e . . . Viva il Circolo del Tennis.

in semifinale dai vincitori Costa Agrò.

Da notare che Costa in tutte e tre le occasioni non ha mai perduto il terzo set decisivo, proprio grazie alla sua calma e al miglior controllo di nervi.

Nel doppio misto vittoria di De Nicola Indovina contro Licari Agrò di Augusta e nel singolare femminile bis scontato della nostra forte De Nicola ancora sulla Licari. Una sola nota negativa fra le tante positive e tra queste soprattutto quella della folta partecipazione di squadre non palermitane: lo scarsissimo numero di ragazze partecipanti al singolo e al misto, soltanto tre!

G. M.

CAMPIONATI SICILIANI JUNIORES

Previsioni rispettate, come era facile attendersi in questa edizione dei Campionati Siciliani Juniores.

Si sono viste complessivamente delle buone partite anche se alcuni nostri buoni giocatori, come, ad esempio, D'Antoni che avrebbe senz'altro meritato di più, sono stati danneggiati dal sorteggio e dallo scarso di teste di serie designate. Le gare più importanti, vale a dire il singolare e il doppio maschile sono state, purtroppo, vinte da ragazzi non palermitani, anche se i nostri rappresentanti si sono battuti al massimo delle loro possibilità.

Due titoli sono dunque andati al Taorminese Costa il quale ha dominato il singolare perdendo un solo set in semifinale contro Indovina; il bravo Alesi entrato in finale a spese di Agrò di Augusta, ha dimostrato di essere un buon giocatore non solo nei colpi ma anche nella calma, l'arma decisiva in gare

come queste. Nel doppio ancora Costa in coppia con Agrò, con sconfitta nella finale della coppia Indovina Alesi, prescelta quale prima testa di serie, dopo tre combattute partite. Da segnalare in questa specialità la bella prova di Carmicio D'Antoni sconfitti



Mario Alesi

I risultati:

singolare maschile:

Costa b Alesi 6/2 6/3

singolare femminile:

De Nicola b Licari 6/1 - 6/2

doppio maschile:

Costa - Agrò b Indovina - Alesi 5/7 6/4 6/2

doppio misto:

Indovina - De Nicola b Agrò - Licari 6/4 6/1

TASSA D'ISCRIZIONE NUOVI SOCI

DAL 19 - 10 - 67

Uomini oltre i 18 anni	L. 80.000
Uomini sino a 18 anni	" 50.000
Donne oltre i 18 anni	" 50.000
Donne sino a 18 anni	" 40.000
Quota sociale mensile nuovi soci:	
Per tutti	L. 4.500

Inoltre a partire dal 1° novembre i vecchi Soci di età inferiore ai 18 anni pagheranno una quota mensile di L. 3.500.



COM.A.R.

COMMISSIONARIA LANCIA

VIALE MARCHESE DI VILLABIANCA 53 - 55 - 57
PALERMO - Tel. 25 02 11

RICAMBI

TUTTO LANCIA

OFFICINA

Pronta consegna nei nuovi saloni di esposizione ai N. 53-55-57

Ampia disponibilità di vetture usate

Vendita con rateo del 75% del costo fino a 30 mesi **SENZA CAMBIALI**

Posteggio riservato nell'attiguo Largo Primavera



VIALE DELLA REGIONE SICILIANA

R. & S. RAPPA e SALAMONE

SOCIETÀ PER L'EDILIZIA

Viale Marchese di Villabianca - Largo Primavera, 7
Tel. 254.464 PALERMO

VENDE

APPARTAMENTI SIGNORILI - PRONTE E SOLLECITE CONSEGNE

25% CONTANTI * 75% RATEATO

A mezzo sovvenzione diretta a L. 9.300 mensili per milione in 15 anni
A mezzo mutuo di credito fondiario a L. 7.400 mensili per milione in 25 anni



VIALE LAZIO, 128



Le foto mostrano alcune fasi cruciali dei vari incontri del Torneo giallo.

DOPPIO GIALLO

**SECONDA
EDIZIONE**

Anche quest'anno il simpatico torneo del doppio giallo organizzato dal nostro Circolo ha avuto pieno successo.

Prima di parlare del torneo vero e proprio desideriamo dare dei chiarimenti sul regolamento della gara.

Al torneo « Doppio Giallo » si accettano solo iscrizioni singole; conseguentemente i giocatori che vi aderiscono non potranno scegliere il loro compagno di doppio ma dovranno lasciare la scelta alla fortuna; infatti al termine delle iscrizioni, per sorteggio verranno fissate le coppie, in modo tale da poter formare accoppiamenti ad esempio tra i più forti giocatori del nostro circolo ed i meno forti. Anche gli incontri saranno fissati per sorteggio. Al termine di ogni turno si ripeteranno i due sorteggi e in modo tale che tutto è affidato alla fortuna. Torniamo ora al torneo: numerosi sono stati gli iscritti suddivisi in due tabelloni: « Matusa » sopra la trentina e i giovani.

Nomi di spicco Enrico Piacenti, Angioli (Ramanathan); assenti invece per motivi diversi Saitta impegnato in un film di Maciste; Scagnolari invitato a

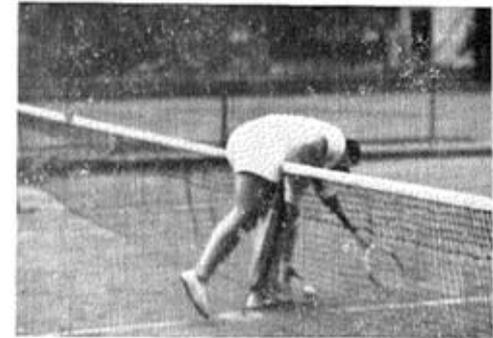
Parigi per partecipare ad un concorso su i più bei baffi del mondo; e infine Fausto Lo Cascio per il momento fuori pallonetto.

Mariolino Alesi detto « er Watusso », in coppia con Livatino, a cui quest'anno verrà assegnato quasi sicuramente il « tronzo d'oro 1967 » (se batterà l'accanita concorrenza di Indovina) ha bissato il successo dello scorso anno battendo in finale i due « Capelloni Angioli e Polizzi col secco punteggio di 6/2 6/0.

Un altro protagonista di questo torneo che ha ricevuto più applausi durante la premiazione è stato « L'ingegnere » Carmelo Fazio (Melo per gli amici). Quest'ultimo infatti anche se aiutato dalla fortuna in tutti i sorteggi, ha saputo mettere a tacere con la sua grinta ed il suo pallonetto l'ftato(??) coppie abbastanza quotate.

Tutto sommato quindi un torneo che merita di essere ripetuto negli anni prossimi e concludiamo ricordando al nostro Mario Alesi un vecchio proverbio « Non c'è due senza tre ».

G. I.



Al momento di andare in macchina ci accorgiamo di avere, per errore, pubblicato la foto di cui sopra; preghiamo l'interessato di volerci scusare.



**LAMBERTENGI: IN EVIDENZA
CINZIA LUPO E RENATA MAURO**

Si sono disputati nel nostro circolo parecchie batterie sia maschili che femminili, della famosa gara organizzata dalla «Gazzetta dello Sport».



Renata Mauro

Nelle semifinali regionali la dodicenne Renata Mauro è arrivata in finale a Catania e ha ceduto soltanto al terzo set con la forte e già veterana Cinzia Lupo, la quale nella finalissima di Milano ha sfiorato il grande suc-

cesso perdendo nell'ultima partita, con Marta Danci per 3/6 6/5 6/3.

Mentre esprimiamo il nostro bravo a Cinzia, possiamo pensare che nel prossimo Renata prenderà degnamente il suo posto... forse superandolo. Anche per lei sono necessarie molte gare per presentarsi ai cimenti nazionali del prossimo anno, in condizioni agonistiche del massimo livello.

A. M.

**LA COPPA CONI E I CAMPIONATI
SICILIANI ALLIEVI**

Col passaggio alla categoria superiore degli Alesi, Indovina, D'Antoni ecc., che negli anni scorsi hanno dato al C.T.P. i vari titoli regionali, la categoria degli allievi si è trovata senza elementi tali da contrastare (tranne che con la Di Maggio e Wolleb) gli allievi delle altre società che ancora sono rimasti sotto i 17 anni. Sono stati

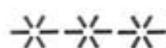
scelti quindi i migliori delle Scuole Tennis e delle leve degli anni scorsi per rifare ex novo un altro nucleo da addestrare. Si è prima organizzata l'edizione 1967 della ormai tradizionale Coppa Coni ove si sono distinti Salatiello, Mercadante, la Maraventano ed i minuscoli ma promettentissimi (provengono dalla Scuola di quest'anno) Palumbo e Filippone. Si è visto che si può sperare in un buon numero di quattordicenni Greco, Valenza, Dell'Oglio, dei quindicenni Gucciardi, Ratto, Barbieri ed altri. Nel campo femminile oltre alla Di Maggio, che quest'anno per gli studi ha potuto disputare soltanto il torneo di Milano e i Campionati Italiani di Bologna (dove è arrivata in finale di misto,) notiamo la Mirto, la D'Antoni, la De Finca e la Scafidi, tutte quattordicenne.

Per dare a questi giovani allievi un primo contatto con i campi avversari, ben quattordici elementi, guidati dal nostro Presidente, si sono recati a Catania per il C.S.A., con scopo di « farsi le ossa » lasciando solo a Olga Di

DITTA F.IIi

BATTAGLIA

Via Ruggero Settimo, 69 - Palermo



*Tessuti novità
e Drapperie per Uomo*

CENTRO LATTE BARBERA

PALERMO

Latte Alimentare

PASTORIZZATO
OMOGENEIZZATO
STERILIZZATO
DIETETICO
JOGURT

in bottiglie o in contenitori a perdere

STABILIMENTO
DI RESUTTANA COLLI

Telefoni 51 57 80 - 51 00 09 - 21 36 16

Maggio e Guglielmo Wolleb la conquista dello scudetto.

Mentre Olga malgrado condizioni fisiche precarie vinceva il titolo sulla tenace Biondi di Catania, Guglielmo Wolleb, che poteva vincere tutte e tre le gare, è arrivato alle finali, ma al cinque pari del set decisivo non ha avuto questa volta la freddezza e decisione di fare sua la gara: è un fatto passeggero? O dobbiamo ricrederci? Ottime le prove dei finalisti Filippone e Palumbo alla loro prima gara esterna; di Mercadante che ha molto bene superato due turni arrivando in semifinale di doppio con De Stefani; bene pure Gucciardi e Ratto specie in doppio. Occorre insistere su questa strada, sia con l'aiuto del maestro sia partecipando a molte gare. Pure essendo numeroso il gruppo è necessario potenziarlo e aiutarlo athleticamente e tennisticamente.

A. M.

Torneo di Erice

Anche quest'anno ha avuto luogo nell'ultima settimana di luglio il consueto torneo delle Pinete di Erice.

Assenti il messinese Giordano e il catanese Serra, quest'ultimo vincitore dell'ultima edizione, impegnati in una serie di tornei in alta Italia; i giocatori palermitani hanno avuto via libera e si sono aggiudicati tutte le gare in programma.

Il singolare maschile è stato vinto da Saitta, apparso in gran forma, il quale dopo avere eliminato Scagnolari in una drammatica semifinale ha battuto più facilmente in finale Angioli, apparso per la verità al di sotto delle sue possibilità.



Pippo Indovina

Lo stesso Angioli si è poi rifatto nel doppio in coppia col giovane Indovina sconfiggendo in finale la fortissima coppia Saitta - Scagnolari.

Particolarmente incerta è stata questa finale per via dell'equilibrio delle due coppie. Da segnalare infine le vittorie della De Nicola nel singolare femminile su Giovanna Di Maggio e della Coppia Angioli - Di Maggio su Scagnolari - De Nicola nel misto.

Torneo di Ragusa

Organizzato dal Circolo Tennis di Ragusa si è svolto quest'anno nella prima settimana di agosto un torneo regionale di II e III categoria.

Assente il catanese Serra, vincitore

della precedente edizione, il palermitano Angioli, unico II categoria in gara non ha avuto rivali aggiudicandosi tutte le gare in programma. Nel singolare maschile ha addirittura imposto al catanese Condorelli (Condius), altro protagonista di questo torneo, il nettissimo punteggio di 6/0 6/0.

Molto più incerta è stata la finale del doppio che vedeva di fronte le coppie Angioli - Indovina, già vincitori del torneo di Erice, e Condorelli - Mercadante.

Questi ultimi, essendosi trovati in vantaggio per 6/3 4/1 non hanno saputo concludere, permettendo ad Angioli e al diciassettenne Indovina di vincere la seconda partita e di dominare nella terza. Ancora Angioli in coppia con la nostra Giovanna Di Maggio si è aggiudicato, senza dover troppo faticare, il doppio misto sulla coppia catanese Condorelli - De Simone.

Il singolare femminile è stato vinto dalla Di Maggio che non si è dovuta impegnare per aver ragione di un limitato campo di concorrenti.



Angioli vincitore assoluto al Torneo di Ragusa




ALFANO Sport



Via Ugdulena, 28

TUTTO... PER TUTTI GLI SPORT




IL TORNEO NAZIONALE di II E III CATEGORIA

Questa manifestazione che ha preso ormai un posto fisso nelle manifestazioni nazionali, si disputa a Palermo dal 27 al 1 novembre al termine dell'annata tennistica.

Questa gara ha il compito di mettere a confronto i nostri migliori giocatori (anche Juniores) con quelli delle altre regioni, che approfittando anche della successiva Coppa Gorgone di Catania verranno probabilmente numerosi.

A. M.

Acquarelli palermitani

di RENZO BARBERA

Don Peppino: 45 anni, da 20 impiegato all'Enel, con un intervallo di due anni durante i quali aveva tentato senza successo, di avviare un lavoro di rappresentanze. Non molto alto, spalle più strette del bacino, allargatosi con l'età in tutte le direzioni: sandali marrone, calzini rosso cupo, pantaloni di popeline bleu, giacchetta «sahariana» color corda, camicia a righe bianche e azzurre aperta a triangolo sul collo.

Uscì dalla direzione dell'Ente più nervoso

che eventuali scolature imbrattassero la sahariana, tenendosi la pancia indietro con una mano, mentre con l'altra, mignolo delicatamente alzato verso il cielo, capovolgeva con tre rapidi scatti la tazza in bocca. Ripartì, sempre parlando da solo. Al quadrivio, aspettando che il semaforo gli desse via libera, si ritrovò davanti al monumento a Francesco Crispi, come ormai ogni mattina. Crispi, era l'unico vero amico di Don Peppino.

«E siamo qua!» gli disse. «Caro Fran-

«Ma Ciccio mio, lo capisci cosa significa sopportare le sfuriate da certa gente capace di rompere le scatole anche a te che l'hai di bronzo?»

«Il tuo capo ufficio?» riprese Crispi, «sì lo so...».

«Lui non sa cosa significa fare il conturista... Perché non si tira fuori da quel tavolo e viene con me? ... avanti, signor dirigente del Kaiser...».

«Alludi» lo interruppe Crispi.

«No, dico sul serio... Lui non sa cosa significa presentare una bolletta da 2000 lire in su a certa povera gente! ... E poi, che diavolo vuole, io nel contatore leggo un chilowatt e «uno» scrivo; per me, la luce, se la possono rubare da dove vogliono!».

Per un attimo Crispi e Don Peppino si guardarono senza parlare; poi Crispi ruppe il breve silenzio: «No, amico mio, no. Hai torto! Tu, impiegato dell'Enel, devi compiere il tuo dovere in maniera uguale verso tutti, senza fare della pietà... medaglie da appendere sulla divisa che tu immagini sia della miseria...».

«Onorevole, ti prego! ... non cominciare con le solite prediche... perchè...».

A questo punto Don Peppino, non trovando le parole adatte, ebbe verso l'amico monumento un gesto tra la stizza ed il saluto e partì di scatto: «Francesco... ti saluto!». Giusto in quel momento si incrociò con un dirigente del suo Ente, che per caso si chiamava anche lui Francesco. Costui prese per sé quel saluto. Ci rimasero male tutti e due, il dirigente per l'eccessiva confidenza di Peppino, Peppino per la figuraccia.

Arrivò nel quartiere dove svolgeva le sue mansioni. Prese la prima bolletta. «Ecco» esclamò, ricominciando a parlare da solo, «ma come si fa ad andare da Don Totò per tassarlo di energia elettrica, come si fa! Mmha!».

Entrò in un portone, salì una scala sudicia, illuminata appena da un lucernaio, che miracolosamente resisteva al peso di tonnellate d'immondizia. Suonò ad una porta. Venne ad aprire una donna di età indefinibile; poteva avere 30, come 50 anni; scomposta, con un'espressione stanca ed aggressiva insieme, in evidente stato di gravidanza e portando in braccio un bambino di circa un anno e mezzo, completamente nudo, che teneva una manina nel «cosino» e l'altra sull'orecchio, come se parlasse al telefono. La donna lo squadrò. Poi con meraviglia gli chiese: «Desidera?».

«Contatore luce» rispose Don Peppino. «Contatore? e chi è stu contatore? qua ci sta Don Totò La Fiore».

«Signora», rispose Peppino con pazienza, «con-ta-to-re... vè, u tassamtru da luci!».

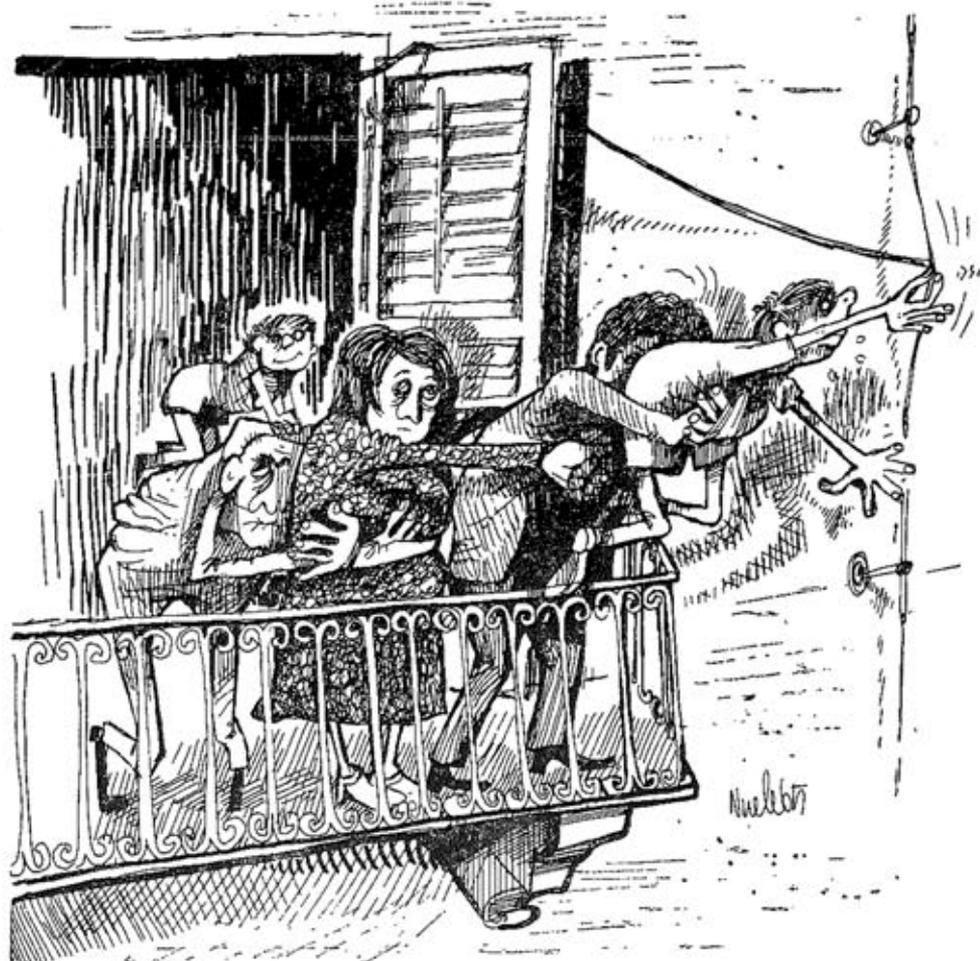
Dopo un «aaaaah», prolungato, la donna si fece da parte e richiuse la porta alle spalle di Don Peppino. «Dunque signora, dov'è...».

«U cuntaturi?».

«Sì u cuntaturi!».

«Effettivo il contatori è spasciato i avi na poco di tempo che...».

E ci siamo! esclamò dentro di sé Don Peppino. Si guardò attorno. La stanza, era tutta la casa. Misericordia infame! pensò. Poi guardando meglio tra quell'infinità di cose accatastate, tra le sedie con tre piedi e una stampella, tra i letti sudici, le stoviglie lasciate sporche dappertutto, notò qualcosa e poi qualcosa ancora: un frigorifero enorme, nuovissimo, un'aspirapolvere, un ferro da stiro, una lavatrice ultimo modello, una enor-



del solito. Attraversò la via Libertà parlando e gesticolando, lasciandosi dietro una scia di insulti, stridore di freni e suono di trombe. Il caffè, come ogni mattina, lo trovò già pronto sul banco del chiosco; mise la moneta sul legno, si piegò in avanti, per evitare

cesco, non mi guardare più in faccia, se entro questa sera, non do le dimissioni». «Frena il tuo italico temperamento, Giuseppe» rispose il bronzo, «è tempo, ormai, che tu appartenga ad una stirpe di uomini più saggi...».

EMPORIO ROMA

vendite rateali e facilitazioni ai soci
IL PIU' ASSORTITO NEGOZIO DI

CASALINGHI * PORCELLANE * CRISTALLERIE

«il tutto per la casa»

E. DAGNINO

me radio-grammofono con bar, un televisore di chissà quanti pollici, un ventilatore e notò anche che al soffitto, senza lampadario, era legata una lampadina di tipo 150 candele. « Chi talia! » gli urlò la donna, come a dire « si faccia gli affari suoi ». Don Peppino vide davanti a sé l'amico Crispi che lo guardava immobile, braccia conserte, come a dire: « vediamo un po' che fai... ». Riprese il suo aspetto dignitoso, imperterrito e poi rispose: « Io debbo scrivere il rapporto ».

« Picchi?... » rispose meravigliata la donna.

« Picchi, picchi e picchi signora mia! perchè lei ha un consumo di energia elettrica, anzi di forza motrice, più elevato di una industria siderurgica e non ha mai pagato una lira! Il contatore sfasciato... è comodo... e chi la conta tutta la forza motrice?... »

A questo punto, un vecchietto che se ne era stato nel suo angolo e che pareva ballasse il « surf » seduto, credendo che si parlasse del saper più o meno « contare » si alzò e cominciò: uno, due, tre, quattro, cinque... ».

« Papà zittuti! urlò la donna, « Ci manchi pur tu! « Io so contare », rispose il vecchio, « non sono ignorante come tutti voiattre!... sei, sette, otto, nove, dieci... ». La donna gli diede un urtone e lo risbattè sulla sedia a ballare il suo surf. Don Peppino intanto si era messo a scrivere. La padrona di casa se ne accorse e cominciò ad urlare, ad insultarlo, ma quello continuò come se fosse sordo. Allora lei cambiò tattica; dietro il carro bestiame del treno di

insulti, attaccò improvvisamente un vagone ristorante di prima classe, carico delle più saporite adulazioni: « Vassia è bieddu... vassia si vidi, è persona altolocata, di religione, vassia nni viene patri, è tuttu u ritratu di S. Antoniu... ».

Ma Don Peppino non la guardò neppure. Rimise in tasca il suo verbale, mormorò appena un « berica... » e se ne andò. Quando fu per la strada, fatti una trentina di metri, si voltò a guardare in direzione del balcone di Don Totò. Il filo, che dalla linea della illuminazione stradale, portava il fume di corrente in casa, era sfacciatamente evidente. Passava da un balcone all'altro e Don Peppino improvvisamente si sentì colpevole per tutta quella gente, che sapeva morta, strapazzata ai balconi, dalle scariche sfuggite da quei fili improvvisati. Pensò poi al povero cavaliere Carmelo, ex titolare di un ex ben avviato negozio di elettrodomestici e che tra la concorrenza, le cambiali non pagate, i furti, ora pativa la più squallida miseria. Quel filo se lo sentiva al collo. Proprio in quel momento un individuo, che indossava la divisa degli autisti dell'Amat, cominciò dalla strada a discutere con la moglie di Don Totò, chiamata al balcone. Don Peppino non poteva sentire cosa i due si dicessero, ma lui immaginò: « Beerica signora; sono il guidatore della circolare... sempre pagando, se c'è disturbo, permette che attacco l'asti du me filobus ntè so fila per stendere la biancheria?... sa, ntà linea c'è una interruzione e avvisi a fare manovra... ».



Ditta

FRATELLI

BARONE

VIA LINCOLN, 146

TESSUTI

CONFEZIONI

ABBIGLIAMENTO

CORREDO

TAPPETI

ARREDAMENTI

NOTIZIE DALL'INTERNO

IL SECONDO ANNO DELLA SCUOLA DI TENNIS

Inizia il secondo anno della scuola tennis, con il maestro Ribaud e i professori Corso e Abbate per l'atletica.

Vi saranno due classi suddivise in due turni. La classe A con i migliori degli scorsi anni e la classe B con i principianti e quelli che anche per l'età è opportuno fare ricominciare.



Il saggio finale dello scorso anno



Il maestro Ribaud premia uno dei più promettenti del 1° anno di scuola Tennis.

Lezioni bisettimanali per la classe A di pochi elementi, mentre trisettimanali per la classe B. Le iscrizioni presso la segreteria con le tasse mensili di lire 2000 per i soci lire 3000 familiari e lire 4000 per i non soci. Con l'iscrizione occorre pagare anche la quota Fit, per tessera e assicurazione, che è di lire 5000 per l'intero anno

A. M.

BRIDGE e CHEMIN

Il Circolo Tennis Palermo ha il piacere di comunicare ai Sigg. Soci che indice un torneo di Bridge nel periodo che va dal 2 al 5 Novembre e un torneo di Chemin de fer nel periodo che va dal 30 Novembre al 4 Dicembre.

PALESTRA

Si avvertono i Sigg. Soci che il Circolo ha attrezzato una palestra nel locale attiguo a quello del Ping Pong. La Palestra ha le seguenti attrezzature: vogatore, cyclette, clave, pesi, spalliera, anelli, sacco e pera, estensori, pedana per esercizi a terra. Il regolamento sarà affisso nella bacheca degli spogliatoi.

DUE MAESTRI

Dai primi di novembre fino alla fine di aprile, per tutte le mattine dei giorni feriali saranno a disposizione dei Soci per impartire lezioni di tennis i maestri: Alfano e Ribaud.

N. B. Il presente Bollettino inviato in sostituzione delle circolari della direzione è strettamente riservato ai soci del Circolo Tennis Palermo

DITTA G. Giglio

VIA PONTICELLO, 29 (Via Maqueda) Tel. 23 68 46

TESSUTI - ABBIGLIAMENTI - CONFEZIONI - SARTORIA



Défilé AUTUNNO - INVERNO 1967 - 68

DOMENICA 5 - 11 - 1967

NEI SALONI DEL CIRCOLO - ORE 18

I Signori Soci che desiderassero intervenire sono pregati di ritirare l'invito o di prenotarlo telefonicamente presso i nostri negozi.